CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il 450.o anniversario del primo prodigio
della Immagine di Santa Maria delle Carceri

Il giorno 6 luglio prossimo ricorre il 450.o anniversario del primo miracolo della prodigiosa immagine di S. Maria delle Carceri e nel prossimo anno 1936 si compirà il primo centenario della incoronazione della Immagine stessa. Per celebrare degnamente e con solennità le due date, il sacerdote don Franco Franchi, parroco del Tempio ove si venera la santa Effige, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Pratesi! Giorni santamente lieti si avvicinano: Prato ,la città prediletta della Gran Madre di Dio, che ha la sorte non comune di possedere, fra le altre, un immagine miracolosa di Maria SS., volgarmente denominata delle Carceri, sta per ricevere copiose misericordie da Dio.

Se il possedere un'effige della Madre di Dio è sempre grazia grande per un popolo, che si dovr àdire della sorte che ha il popolo pratese di possederne una celebre per i miracoli fatti e per le grazie elargite?

La storia del primo prodigio che rese celebre l'immagine della Madonna delle Carceri, ch'è a tutti nota. Agli albori di quest'anno vogliamo ricordare ai pratesi ed a tutti i devoti di Maria SS., che il giorno 6 del prossimo mese di luglio ricorre il 450.o anniversario della miracolosa manifestazione dell'Immagine Sacra, affinchè in tal giorno con feste straordinarie si commemori la centenaria ricorrenza del fatto prodigioso.

Passeranno ancora due anni, e verrà il primo centenario della Incoronazione coll'aureo diadema, inviato dal Capitolo della Basilica Vaticana alla Madonna delle Carceri.

Le due ricorrenze centenarie richiedono che fin da ora ci apprestiamo a studiare la maniera di ricordarle in modo solennissimo ed in forma tale, da lasciare ai posteri perenne ricordo della nostra devozione alla Madonna, volendo che l'opera magnifica del Tempio a Lei dedicato, ed in suo onore dai nostri padri inalzato dalle fondamenta sia anche nel suo esterno compito.

Ardua impresa, opera magnifica, che deve essere sostenuta da un Comitato di operosi cittadini, che sentono nel cuore amore alla propria terra, rispetto alle nostre tradizioni religiose, culto per il bello.

Pratesi! Mai e non indarno dai nostri padri e da noi fu invocata Maria SS. delle Carceri ai piedi del Suo altare, ed in questi santi giorni che ci attendono, benigna deve accogliere i cantici solenni, l'olezzo di mille fiori, la nube di odorosi incensi. Ma ancora di più deve Essa gradire l'omaggio fervido di un popolo a Lei fedele, che a testimonianza di una fede costante vuol tramandare ai figli opera duratura, la pace e glorificare ne' secoli la grande misericordia di Maria SS. verso di noi».

LA BEFANA FASCISTA
al Lanificio Franchi

Per iniziativa del Gruppo Aziendale Dopolavorista del Lanificio Orlando Franchi e C. domani mattina, Festa della Epifania, alle ore 10,30 precise, verrà effettuata con l'intervento del Podestà e delle altre autorità cittadine, la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai dello Stabilimento.

La cerimonia si svolgerà in una sala del Lanificio appositamente addobbata e sarà resa più solenne con la esecuzione di uno svariato programma di circostanza.

Riunione di agricoltori a Carmignano

L'Ufficio Zona della Federazione Fascisti Agricoltori comunica:

Si avvertono i proprietari di terreni situati nel comune di Carmignano che domenica prossima 7 corr. alle ore 10 precise avrà luogo una riunione per comunicazioni urgenti circa la costituzione del Consorzio Vino Chianti», secondo le ultime disposizioni Ministeriali.

Poichè verranno fatte altre importantissime comunicazioni in materia viticola è obbligo assoluto di non mancare e, in ogni modo, di farsi rappresentare. - Il Segretario di zona: Magni.

Al Piccolo Educatorio
di Sant'Anna

Il presepio nella sala teatro del suddetto istituto è stato frequentato da numerose persone che hanno ammirato la grandiosità della disposizione del panorama. E' veramente degno di essere visitato, e la direzione ha disposto che sabato e domenica resti aperto al pubblico la mattina, dalle ore 10 alle 12, e la sera, dalle ore 16,30 alle 21. Lunedì pure sarà aperto, dalle ore 10 alle 11,30.

L'Ora di adorazione
a Santa Maria delle Carceri

Alle ore 20 precise, nella chiesa di S. Maria delle Carceri, sarà tenuta un'Ora solenne di adorazione a Gesù Sacramentato, per soli uomini.

La suggestiva funzione, che da qualche mese praticata, attira alla chiesa numerosi uomini, sarà fatta tutti i mesi, il primo venerdì, colla speranza che sarà sempre maggiore il numero degli uomini che, nella mistica quiete serale della chiesa, vengono a porgere a Gesù Sacramentato, l'atto devoto della propria adorazione.

Urgente denuncia delle giacenze
di liquori e profumerie

La Delegazione fascista del commercio di Prato e mandamento ricorda a tutti gli esercenti la vendita di liquori e di profumerie alcooliche l'obbligo di denunciare subito all'Ufficio Tecnico di Finanza di Firenze la quantità dei prodotti da essi rispettivamente detenuti specificatamente per ciascuna qualità, precisando per i liquori, compresi le bevande alcooliche (grappa, rhum, cognac, anice, anicione, mistrà, sambuca ed acquavite in genere) i quantitativi di quelli già imbottigliati con descriminazione del numero di ogni tipo di bottiglia. In corrispondenza di tale denunzia a ciascuno esercente, l'Ufficio Tecnico di Finanza consegnerà un registro di carico e scarico nel quale dovrà essere segnato dall'interessato il movimento della quantità dei prodotti denunziati sino al loro completo esaurimento ovvero sino alla loro definitiva regolarizzazione.

Ripetiamo che le denunzie debbono essere fatte non oltre il 10 corrente.

Presso la Delegazione fascista del commercio (Prato, via A. Puggelli, 2) potranno essere assunte tutte le informazioni del caso e forniti i moduli necessari

La rubrica del giorno

5 Venerdì - San Simeone Stilita, nacque a Sisan, paese fra la Cilicia e la Siria: datosi a penitenze rigorosissime, si condannò a vivere la più gran parte della sua vita sopra un'alta colonna. Visse dall'anno 395 al 460.

S. Telesforo. - Papa dal 125 al 136. ebbe i natali in Grecia, e con grande fervore abbracciò la dottrina del Vangelo. Dette nuovi ordinamenti ai Sacri Riti e morì martire della Fede.

Origine e spiegazione dei nomi - Simeone proviene dalla lingua Ebraica e vuol dire «Ascoltato». Telesforo viene dalla lingua Greca e significa «Decisivo».

Per ricordare - Questa notte a Roma Fiera tradizionale in Piazza Navona e grandi baldorie. In molte località oggi si procede alla benedizione dell'acqua.

Per le massaie: In cucina: Triglie alla ligure - Pulite le triglie che devono essere di buonissima qualità, accomodatele in un tegame con poco olio e poco sale. Tritate una cipollina, prezzemolo, alcuni finocchi, due acciughe sotto sale preventivamente ben pulite, e funghi secchi rinvenuti in acqua calda; mettete questo battuto in altra casseruola con giusta quantità di olio e fate soffriggere con fuoco moderato. Aggiungete conserva o sugo di pomodoro, bagnate con poco vin bianco e lasciate cuocere per circa 20 minuti quindi versate la salsa così prodotta sopra alle triglie nel tegame dove sono state disposte. Fate cuocere con fuoco sotto e sopra per un quarto d'ora e sentirete come son buone.

Consigli utili: Per preservare i libri dalla muffa - Per preservare i libri dalla muffa basterà versare negli scaffali dove sono riposti i libri stessi alcune goccie di essenza di trementina e ripetere di tanto in tanto questa operazione.

I proverbi del mese - Quando gennaio sta in camicia marzo scoppia dalle risa.

Stato Civile di Prato
del 4 Gennaio 1934

Nati	6
Morti	4

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza è aperta alle ore 15,30. Giudice avv. Serra. Pubblico Ministero avv. Zipoli. Cancelliere cav. Rossi.

La condanna di «Camicione». — Nello stabilimento della Ditta Vignolini-Tempesti e Lombardi da vario tempo venivano constatate dai principali alcune sparizioni di lane meccaniche e balle contrassegnate con la sigla della Ditta.

Vicino alla Fabbrica era domiciliato certo Lombardi Emilio fu Paolo di anni 60 conosciuto da tutti sotto il nomignolo di «Camicione» il quale esercitava il mestiere di raccoglitore di fogli, stracci ed altro per dopo rivendere a cartiere o magazzini del genere. Dato il passato non certamente bello del Lombardi il quale è stato più e più volte condannato per furto i proprietari della Ditta danneggiata pensarono che fosse stato lui ad asportare la merce sparita dal magazzino e quindi una mattina inviarono un operaio certo Balli alla ricerca di «Camicione» per accertarsi se egli fosse in possesso di refurtiva.

L'operaio incaricato della ricerca vide fuori Porta Fiorentina il barroccino col quale il Lombardi trainava i fogli e gli stracci raccolti e sopra questo constatò trovarsi due balle che appartenevano alla Ditta Vignolini-Tempesti e Lombardi essendo siglate.

Di qui la denuncia alla Pubblica Sicurezza con il conseguente arresto di «Camicione» che veniva deferito all'Autorità Giudiziaria.

All'udienza il Lombardi Paolo negava completamente il fatto dicendo che le due ballette erano state da lui comperate in Piazza S. Francesco ad un banco in lunedì.

Viene quindi udito Vignolini Tullio comproprietario della Ditta danneggiata il quale conferma quanto precedentemente detto e così pure i testimoni Balli, Tassi, Collini Gino e Collini Armando.

Il Pubblico Ministero ha quindi la parola e conclude richiedendo la condanna dell'imputato a tre mesi di reclusione e quattrocento lire di multa.

L'avv. Magnolfi difensore di Ufficio sostiene che il fatto non è stato provato completamente e quindi richiede l'assoluzione di «Camicione» per insufficienza di prove.

Con la sua sentenza il giudice ritiene Lombardi Paolo responsabile del delitto ascrittogli, aggravato dalla recidiva, e lo condanna a mesi quattro di reclusione e a L. 799 di multa.

I bianco-neri di Siena a Prato

L'attesa per l'incontro che domenica prossima verrà disputato sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» fra bianco-neri di Siena e bianco-azzurri di Prato è veramente enorme, gli sportivi tutti sono ansiosi di assistere a questa partita che non ha torto viene reputata una fra le più difficili dell'attuale Campionato.

Con la gara prossima ha inizio il girone di ritorno il periodo nel quale cioè la compagine del Prato S. C. dobrebbe far brillare tutte le sue più grandi possibilità.

La partita di inizio del Campionato ebbe luogo a Siena allora la squadra nostra non era gran chè preparata e si recava nella città del Palio con prudenti propositi di difesa intenzionata a strappare un nulla di fatto, sul campo le intenzioni cambiarono in quanto i Pratesi accortisi della cattiva giornata degli avversari riuscivano a segnare due goals iniziali resistendo di poi al travolgente attacco dei Senesi e cogliendo la prima ambitissima vittoria.

Oggi però le cose sono totalmente cambiate è vero che la nostra squadra è perfettamente a posto che proprio negli ultimi tempi ha saputo conquistare luminosissimi allori ma è anche vero che i bianco-neri seppero cancellare ben presto la sconfitta subita da noi riconquistando gradatamente i posti perduti fino a raggiungerci e superarci di due punti attuale distacco nella classifica generale fra noi e loro.

La compagine che domenica scenderà in Prato è di quelle che giocano forte, senza tentennamenti nè esitazioni, puntando diritte allo scopo preciso e contando principalmente su una prima linea velocissima che se difetta di tecnica si impone per potenza di tiro a rete ed energia nelle azioni.

Da qualche tempo si dice fra gli sportivi che la squadra bianco-azzurra non marci come dovrebbe marciare e che sia molto al disotto del suo regolare rendimento. A tutto questo noi però rispondiamo con le cifre, dopo l'incontro con il Torres a Sassari che vedeva finire perdenti i concittadini per due goal a uno, l'undici del Prato S. C. non ha più perso nessuna partita.

Infatti riceveva in casa il Montevarchi e lo sconfiggeva per cinque goals ad uno, si recava di poi a Firenze ed al «Berta» vinceva per due a uno, giocava nuovamente in casa con il Pontedera ed otteneva una nuova affermazione con due goals a zero, si recava a Piombino, campo da nessuno espugnato ed ove ben pochi hanno raggranellato punti, e finiva alla pari (2 a 2), a Signa vinceva nuovamente per due a uno e infine domenica scorsa sconfiggeva abbondantemente l'Empoli con quattro punti a zero.

Come si vede nello scorcio finale del Campionato il Prato su sei partite disputate ne vinceva brillantemente cinque ed una la pareggiava, segnando ben diciassette goals e subendone solo cinque.

Come ben vedesi non vi è proprio di che lagnarsi meglio di così noi crediamo non potessero fare i nostri baldi atleti i quali debbono godere la incondizionata fiducia di tutti gli sportivi.

La partita prossima è difficile non lo nascondiamo ma proprio perchè è di quelle nella quali bisogna lottare con cuore grande e con energia somma i nostri vinceranno, la tecnica dei bianco-azzurri, la classe di molti dei componenti la squadra nostra debbono far sì che la vittoria conquistata magnificamente nella città dalla Balzana debba essere non soltanto confermata ma anzi aumentata di splendore.

Domenica scorsa non troppo numeroso era il pubblico presente alla partita ma siamo certi che contro il Siena gli atleti nostri saranno incitati da tutta la massa grande degli sportivi i quali debbono finalmente sentire in pieno il loro dovere che è quello di essere sempre presenti in quanto i bianco-azzurri hanno bisogno di avere ad ogni partita l'incitamento caldo e vibrante dei loro sostenitori, incitamento che li lancia ancor più veemente alla conquista della posizione ambitissima nella classifica generale che in virtù della nostra classe e del nostro valore giustamente ci spetta.

La seconda Squadra del Prato S. C.
ad Empoli

Domani festività della Epifania la seconda squadra del Prato S. C. si recherà ad Empoli per incontrare ivi le riserve della locale Società Calcistica.

I nostri cadetti orgogliosi della magnifica vittoria riportata pochi giorni or sono sul campo «Vittorio Veneto» contro la squadra delle Signe si apprestano a disputare questo secondo incontro del girone di ritorno con il morale altissimo.

Gli undici goals infilati nella rete dei canarini domenica scorsa dicono chiaramente che l'undici bianco-azzurro è sempre in possesso della forma migliore e che quindi anche sul campo Empolese saprà disputare un'ottima partita facendo valere la sua indubbia classe che lo pone ad un livello tecnico superiore agli avversari.

Fino ad oggi la seconda squadra nostra non ha soltanto perso nessuna partita ma non ha neppure chiuso alla pari, tutti gli incontri si sono risolti in altrettante affermazioni per i giovani bianco-azzurri i quali anelano oggi di terminare il Campionato Toscano della III Divisione senza neppuna sconfitta.

Alla squadra tutta che si reca in quel di Empoli vada il nostro saluto e l'augurio di una immancabile e splendida vittoria.

Convocazione di giuocatori
del Prato S. C.

La Segreteria del Prato S. C comunica l'elenco dei giuocatori invitati per le partite di sabato 6 gennaio 1934-XII:

Partita Empoli II-Prato II, ore 13,15, Sede Sociale (Viale Piave): Bianchi, Baroni, Bucciantini, Bernardi I, Ciardi, Gradi, Gelsumini, Moschini, Tempestini, Pucci I, Ramalli, Bruschi.

Partita Prato III-F. G C. Narnali, ore 13,45, Campo Sportivo Vittorio Veneto: Benassai, Caramelli, Chiti, Guarducci, Langheinrich, Cavicchioli, Mannocci, Pagi, Peri, Prussi, Risaliti I, Scarselli I, Pucci II.

La quarta rappresentazione
di "Butterfly" al Teatro Metastasio

Domani sera al R. Teatro Metastasio avrà luogo la quarta rappresentazione dell'opera in tre atti di Giacomo Puccini «Madame Butterfly» l'esecuzione della quale ha ottenuto nelle passate sere un vivissimo ed indiscusso successo.

La rappresentazione prossima sarà in onore del valoroso artista cav. Aldo Oneto il quale interpreta in maniera quanto mai efficace il personaggio di «Pinkerton» nel celebre spartito pucciniano.

Alla fine dello spettacolo il tenore Oneto canterà la romanza «Nessuno dorma» dell'opera «Turandot» e l'«Addio alla mamma» della «Cavalleria Rusticana». Oltre a questi due importanti brani operistici il seratante eseguirà la serenata «Bimba t'amo» musica del concittadino prof. Luciano Bettarini e versi del valoroso collega nostro Aldo Crocini.

Siamo certissimi che a questa quarta rappresentazione il pubblico accorrerà numerosissimo come ha fatto alle precedenti confermando così il suo amore verso l'arte lirica.

Le rappresentazioni al Teatro Novelli
della Compagnia Trucchi

Ieri sera al Politeama «Novelli» ebbe luogo la seconda rappresentazione della Compagnia di operette diretta dal cav. uff. Renato Trucchi e della quale fa parte la giovanissima soubrette Ninv Trucchi.

Venne rappresentata la nuovissima operetta in tre atti di Cuscinà «Fior di Siviglia» la quale ottenne da parte del numeroso pubblico presente alla rappresentazione un buon successo.

Furono applauditissimi da parte dell'uditorio il comico Trucchi e la soubrette Niny Trucchi i quali bene interpretarono le parti loro affidate, pure a posto la soprano Wanda d'Aragone ed il Tei. Bene il corpo di ballo e l'orchestra diretta dal Maestro Signoretti.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione con la bella operetta «Eva» di Franz Lehar, siamo certi che il pubblico accorrerà numerosissimo.

Le malefatte di un rappresentante

Mandano da Firenze:

E' stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale tale Lemmo Santini fu Giovanni, di anni 34, residente a Prato, via S. Fabiano 9, per rispondere di appropriazione indebita aggravata continuata.

Il Santini, dal luglio 1932 all'aprile 1933, si appropriava di 5000 lire da lui riscosse in varie riprese per conto dell'industriale tipografo Pietro Nutini, del quale era rappresentante per Prato e Pistoia.

L'infortunio di un muratore

Certo Bellucci Danaliso fu Basilio di anni 38, abitante nella vicina frazione di Grignano, mentre era intento a lavorare in un proprio magazzino disgraziatamente un tavolone cadendo gli schiacciava la mano destra. Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Ospedale vi riceveva le cure del caso dal sanitario di turno dott. Nencini, che rilasciava il seguente referto: ferite lacero contuse al 2.o e 3.o dito della mano destra e lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Otello Calamai tradotto a Firenze

Come era prevedibile, la notizia dell'arresto di Otello Calamai diffusa ieri mattina dalla cronaca dei giornali, produsse in città una enorme impressione. Sulle cause che avrebbero determinato l'arresto, sono state messe in circolazione le voci più disparate ma poichè, come dicemmo ieri, le autorità mantengono il più assoluto riserbo non possiamo dire quale fra le tantissime supposizioni che si vanno facendo corrisponde alla realtà.

Certo è che l'arresto fu operato in seguito a mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re di Firenze il che starebbe a dimostrare che deve trattarsi di una denunzia presentata da qualche giorno per un reato che deve rivestire una certa gravità, supposizione che sarebbe avvalorata dal fatto che il Calamai, ieri mattina, alle ore 9,30 veniva tradotto a Firenze alle Carceri delle Murate per restare a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La traduzione fu effettuata a mezzo di un'auto noleggiata per conto dell'arrestato che in tal modo ha evitata la traduzione per ferrovia.

La disgrazia di un fratello
della Misericordia

Nel pomeriggio d'ieri circa le ore 15,30 mentre una brigata dei fratelli della Misericordia trasportava un malato all'ospedale, il fratello Meucci Renzo fu Giustino di anni 23, batteva violentemente il ginocchio destro nella pedana dell'autoambulanza. Per questo era costretto a ricorrere alle cure del sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Nencini, che dopo averlo curato gli riscontrava una contusione con risentimento articolare al ginocchio destro giudicandolo guaribile in giorni 10 s. c.

L'infortunio di uno spazzino

Ieri mattina circa le ore 7 lo spazzino Carlesi Primo di Eusebio di anni 44 mentre trovavasi in via Baldo Magini intento a dare dell'olio alle pareti di un orinatoio si colpiva con il pennello impregnato di olio ed acido all'occhio destro.

Il Carlesi si recava al nostro Ospedale ove il sanitario di turno dott. Magni gli prodigava le cure del caso riscontrandogli un piccola ferita alla palpebra inferiore e contusione con ecchimosi congiuntiva bulbare all'occhio destro e lo giudicava guaribile in giorni 7 s. c.

La disgrazia di un macellaio

Certo Masselli Ovidio fu Giustino di anni 37 da Prato di professione macellaio mentre trovavasi ieri mattina alle ore 7,30 presso i pubblici macelli intento a squartare un vitello recentemente macellato e che era appeso ad un gancio, il gancio medesimo si staccava dalla parete ed il vitello cadendo colpiva il Masselli alla testa.

Il dott. Magni sanitario di turno al nostro Ospedale riceveva l'infortunato che ivi si era recato per farsi curare le ferite riportate e gli rilasciava dopo avergli apprestato le cure del caso il seguente referto: «Ferita lacero contusa alla regione temporo-frontale destro, guaribile in giorni 7 s. c.

Cade di bicicletta

Verso le ore 11,30 di ieri mattina, si presentava al Pronto Soccorso del nostro Spedale certo Pacini Severino fu Giuseppe di anni 34 dimorante in via Santa Margherita per farsi curare una contusione alla spalla sinistra che si era prodotta poco prima cadendo di bicicletta.

Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Magni, dopo avergli prodigato le cure che il caso richiedeva lo giudicava guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

Cronaca di Pistoia

I nuovi iscritti al Fascio

Sono stati ammessi al P. N. F. con anzianità 31 luglio 1933-XI i sottonotati nominativi:

Fascio di Pistoia — Ammannati Giuseppe di Pilade, Bornati Nello fu Edoardo, Butelli Gisberto fu Eugenio, Biagini Camillo di Egidio, Bargiacchi Oreste di Florindo, Buscioni Giovanni di Vittorio, Cinelli Angiolo fu Faustino, Corsini Sestilio di Ferdinando, Civinini Amedeo fu Luigi, Conti Ulderigo di Pietro, Cecchi Gino fu Cesare, Colieri Ferruccio di Ignoti, Cappelli Virgilio di Pilade, Cioni Luigi fu Ferdinando,Ducceschi Santino Pietro di Carlo, Gaggioli Luigi di Giovanni, Giacomelli Enzo fu Aurelio, Guarnieri Aldebrando di Pilade, Gacci Luigi fu Ricciotti, Gelli Amberto fu Carlo, Giacomelli Donatello di Isaia, Guastini Augusto fu Antonio, Ieri Adriano di Ettore, Ieri Romolo fu Raffaello, Ieri Giovanni di Ettore, Ieri Leonardo di Orazio, Lenzi Enzo di Quinto, Lenzi Quinto fu Gabriello, Monfardini Annibale fu Angelo, Magnolfi Loris fu Cino, Mazzoni Vasco di Fortunato. Niccolai Quintilio fu Pietro, Nanni Bruno di Roberto, Nerozzi Enrico fu Giuseppe, Panerai Mario fu Francesco, Pastore Michele di Angiolo, Pasquali Fabio di Ismaele, Ponticelli Marino fu Raffaello, Pieri Alfredo di Francesco, Pasqui Carlo di Ferdinando, Rafanelli Giuseppe di Giusto, Soldi Aurelio di Giovanni, Santini Nello di Giacomo, Tabani Francesco fu Dante, Talini Giulio di Raffaello, Turchi Orlando di Quintilio, Vannacci Vannino fu Pietro, Vannacci Costantino fu Pietro, Vannacci Telmo fu Pietro, Volpi Cesare di Placido, Vannacci Vannino di Giuseppe, Venturi Luigi fu Pietro, Vettori Otello fu Giusto, Fraschi Dumas di Enea.

Fascio di Baggio — Frosini Guido di Attilio.

Fascio di Corbezzi — Bollina Giuseppe fu Teodoro.

Fascio di Piteccio — Corsini Corriero di Francesco.

Fascio di Candeglia — Gelli Italo di Giovanni.

Fascio di Badia a Pacciana — Romiti Nazzareno di Aniceto, Vannucci Dario di Ferdinando.

Fascio di Capostrada — Niccolai Oscar di Arturo.

Fascio di Chiesina Montalese — Capecchi Guido fu Olinto.

Fascio di Marliana — Bartolozzi Alfredo di Giuseppe.

Fascio di Montecatini Terme — Bucci Giuliano fu Ugo.

Fascio di Alberghi — Toci Armando di Olinto.

Fascio di Bardalone — Venturi Amedeo fu Costantino, Villani Germano di Rinaldo, Vivarelli Gino di Agostino, Tognelli Giovanni di Giovanni, Tognelli Federigo di Giovanni, Tamburini Giuseppe di Giuseppe, Tamburini Gino fu Giuseppe, Tamburini Nazzareno fu Giuseppe, Tamburini Angelo di Giovanni, Zinanni Giulio Primo di Torello, Zinanni Adriano di Torello, Nesti Giorgio di Carlo, Nesti Amedeo di Giovanni, Orsucci Marino di Pellegro.

Fascio di Borgo a Buggiano — Battaglini Furio di Piero, Malentacca Orestes fu Raffaello. Caramelli Arrigo di Isacco, Franchi Franchino di Egidio, Franchi Pietro di Antonio, Rapè Vittorio fu Marco, Michelotti Giulio fu Raffaello, Pasquinelli Luigi fu Giovanni.

Fascio di S. Rocco Larciano — Monti Ugo di Augusto, Mazzei Attilio fu Michele.

Fascio di Pontepetri — Raffaelli Adamo fu Zelindo, Raffaelli Michele fu Zelindo, Raffaelli Giuseppe fu Emilio.

Fascio di Pontelungo — Bruni Emilio fu Demetrio.

Fascio di Pieve a Nievole — Calistri Virgilio di Narciso, Tommei Modesto fu Luigi.

Fascio di Sambuca — Butelli Luigi di Riccardo, Gualandi Massimiliano di Venanzio.

Il Duce per i bimbi poveri

Un piccolo Balilla di una sperduta scuola della nostra Montagna in località Cucchetto dove è addetta quale insegnante la signorina maestra Maria Luisa Riccardi ha scritto una toccante letterina al Duce chiedendo la divisa di Balilla. Il Duce ha ascoltata la voce del piccolo che risponde al nome di Paris Montini ed ha inviato alla scuola di Cucchetto sette divise da Balilla e quattro da Piccola italiana. La signorina Riccardi ha magnificato davanti alla scolaresca il gesto del Duce che non dimentica in nessun momento i figli dei lavoratori. Le divise saranno consegnate ai bambini poveri del paese.

La Befana al Dopolavoro
dei postelegrafonici

Domani, sabato, nei nuovi locali del Dopolavoro postelegrafonico, si svolgerà la ormai consueta festa della Epifania, con distribuzione di doni ai bambini dei commessi e degli impiegati postelegrafonici.

Questi regali quest'anno consistono in piccoli indumenti di lana per i bambini bisognosi, ed in dolci e giocattoli per gli altri.

A tale festa organizzata dai dirigenti del Dopolavoro, presiede con amore paterno lo stesso direttore provinciale cav. Pietro Migliorini.

In tale serata in onore dei bambini, saranno preparate pure pei grandi delle divertenti tombole con ricchi premi gastronomici.

ALDO DE SANCTIS
all'Accademia degi Armonici

Questa sera ad ore 21,30, nella sala delle R. Stanze, gentilmente concessa, il dott. ing. Aldo De Sanctis esporrà ai soci e agli invitati, sul tema seguente: «I fenomeni dello Spiritismo — nelle esperienze attuali — nella teoria recentissima. L'Ultrafania, scienza del futuro».

Il prossimo raduno a Roma
degli ex Carabinieri

I pensionati e congedati dell'Arma dei carabinieri reali, che non sono inscritti ad Associazioni dell'arma stessa, residenti nei comuni della Provincia di Pistoia, sono pregati recarsi in corso Vittorio Emanuele n. 42 Pistoia, per ricevere chiarimenti circa il raduno in Roma che avverrà nella prima quindicina del mese di marzo 1934.

Festa solenne e visita pastorale
allo Spirito Santo

Domenica 7 gennaio, nell'artistica Chiesa dello Spirito Santo, si svolgerà la festa solenne in onore del Santo Bambino di Praga.

Tale festa è preceduta da un triduo predicato dallo stesso priore can. prof. Agostino Marini, il celebre oratore sacro a tutti noto.

Nei giorni 5 e 6, messe piane alle ore 7,30. 9 e 10 ed alla sera alle ore 17 predica e funzione.

Domenica mattina, giorno solenne della festa che coincide con la visita pastorale alla parrocchia, la messa delle ore 7,30 sarà celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Debernardi, Vescovo di Pistoia e Prato. Altre messe vi saranno alle ore 9, 10, 11 e 12. Alla sera ad ore 16, funzione solenne, durante la quale S. E. il Vescovo consacrerà i fanciulli al Santo Bambino di Praga.

Nuova vita nella "Dante"

«Il nome e l'opera della *Dante* hanno un posto luminoso nella storia dell'Italia moderna». «Noi oggi la consideriamo come una delle nostre istituzioni più care e più gloriose». Così scriveva della *Dante* il Duce nel nobile messaggio del 1924. Oggi la vecchia gloriosa Società è stata, per opera del Duce, fascistizzata, che è quanto dire ringiovanita e sveltita nel passo e nell'opera: vi è stato messo a capo un giovane e valoroso combattente, l'on. avv. Felicioni, che ha già ottenuto resultati miracolosi con la sua energia appassionata e costante, degna delle tradizioni dei Bonghi, dei Villari, dei Boselli, che ne furono presidenti venerati. Il Duce aggiungeva, «se oggi il suo lavoro è meno solitario di quello che fosse ieri, il suo compito è più vasto»: per questo la Presidenza del Comitato pistoiese attende con fiducia che al suo appello rispondano tutti coloro che sentono l'orgoglio della italianità, la superba gloria della lingua di Dante, che la vogliono sempre più radicata tenacemente su ogni bocca italiana in qualunque parte del mondo, e la vogliono anche strumento tra i popoli della nostra cultura che non ha tramonti. Sono attesi nelle file della «Dante» specialmente tutti coloro che appartengono alla classe colta, che debbono sentire la cultura non come un privilegio, ma come un officio che impone più ampi doveri. Nella nostra provincia più di seimila sono i bambini delle scuole elementari iscritti, 700 gli scolari medi della città, scarsi invece gli adulti, quelli che ne dovrebbero costituire il nucleo esperimentato e direttivo. Per l'anno nuovo la «Dante» si sobbarca a un grave sacrificio, e invia la rivista — che ha anch'essa assunto nella forma e nella sostanza una veste di nuova fresca attualità — a tutti i soci indistintamente mantenendo invariata la quota di associazione annua di L. 12. E' necessario però che tutti aiutino con la diligenza nel pagamento che sarà richiesto a domicilio da apposito incaricato, la direzione del Comitato perchè sia possibile inviare entro il mese corrente l'elenco nominativo e l'indirizzo dei soci, per il pronto recapito del 1.o numero della Rivista che escirà nel febbraio. Intanto si lavora a costituire il Comitato studentesco, chè le energie delle generazioni cresciute nell'atmosfera del Fascismo devono tutte e in tutti i campi convergere allo scopo luminoso di preparare l'imperiale cammino della nuova civiltà fascista e italiana.

L'E. O. A. per i bisognosi

Il S. Comitato dell'E. O. A. di cui è Presidente il Segretario Politico seguendo le direttive delle Superiori Gerarchie nella ricorrenza del Santo Natale e Capo d'Anno, e mercè la generosa ed encomiabile contribuzione dei concittadini più abbienti Enti e Fattorie della Giurisdizione di questo Fascio, ha potuto portare il benefico aiuto alle famiglie bisognose nelle ricorrenze suddette, dando loro un pacco di viveri di primissima necessità.

Infatti nelle ricorrenze sopra citate sono stati distribuiti: n. 122 coppie di pane; n. 161 sacchetti di fagioli da kg. 1; n. 110 sacchetti di pasta da kg. 0,500; n. 58 sacchetti di riso da kg. 0,500; n. 16 sacchetti di patate da kg. 1; n. 42 sacchetti di farina da kg. 1,500; n. 231 fiaschi di vino beneficando così 274 famiglie bisognose.

Il Segretario Politico nell'impossibilità di farlo personalmente invia da queste colonne i più vivi ringraziamenti a tutti gli oblatori che hanno corrisposto all'appello con la più apprezzabile solidarietà umana, nonchè al Circolo Grandonio di Pistoia che ha gentilmente esteso la beneficenza fino a questa località.

L'EPIFANIA

Epifania è parola greca che significa *Manifestazione*. Con questo nome fu chiamata la festa che si celebra il 6 gennaio, dopo la manifestazione del Signore ai Pastori nel Santo Natale, e consiste nella apparizione dei Re Magi, condotti per mezzo della luce di una stella alla grotta di Betlemme ad adorare con reverenza umile e far doni preziosi al Divin Fanciullo.

Nel giorno della Epifania la Chiesa cristiana ricorda tre avvenimenti meravigliosi, e cioè la apparizione dei Re Magi, il Battesimo del Signore ed il miracolo del cangiamento dell'acqua in vino. Tale festa ebbe principio sino dal remoto tempo degli Apostoli, ed ha ispirato pittori celebri che ci hanno lasciato capolavori insigni.

Oggi tale solenne festività cristiana è anche la dolce festa familiare dei bambini, a cui vengono fatti gentili doni e la memoria si perde a ritroso nella suggestiva tradizione dei secoli passati.

LA RUBRICA PER TUTTI

5 Gennaio. San Telesforo (Venerdì): Il sole sorge alle ore 8.7, tramonta alle ore 16.45; La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 8 più; Tempo nuvoloso; La luna ultimo quarto il giorno 8 alle ore 21; Oggi mercato a Lamporecchio. Domani a Pistoia e Pescia.

Fermo per misure di P. S.

Dagli Agenti della nostra R. Questura veniva fermato perchè questuava e per misure di P. S. certo Sevieri Orlando di anni 39 da S. Maria a Monte.

Il Sevieri è stato associato alle locali carceri di S. Caterina in Brana in attesa di chiarimenti sul suo conto.

L' impressione a Pistoia
per il fattaccio d'ieri

Circa le cause che portarono al fatto di sangue nel quale furono protagonisti l'avv. cav. Ardelio Petrucci notissimo professionista della nostra città e il colono Primo Chiti abbiamo i seguenti dati che potrebbero chiarire le cause del luttuoso fatto. Primo Chiti nel 1929 dette a mutuo ad un commerciante pistoiese la somma di lire 42 mila garantite da ipoteca e, chiare Petrucci fratello del ferito. Al seguito del fallimento della ditta a cui il Chiti aveva fatto il prestito, l'ipoteca decadde ed il Chiti aderì al concordato riscosse la percentuale, fece quietanza e consentì alla radiazione della ipoteca. Dal 1929 a tutto il 1932 il Chiti rimase cliente dell'avv. Umberto Petrucci che aveva consigliata la operazione quale legale del Chiti medesimo. Solo nel 1933 incominciarono le vociferazioni contro gli avvocati fratelli Petrucci dicendo che essi avevano garantita l'operazione stipulata con il commerciante fallito. Pare anche che alcuni legali, ai quali il Chiti si era rivolto non volessero prendere a cuore la causa credendola infondata. Solo più tardi il Chiti assistito da un legale fiorentino credè opportuno agire con il deferimento della cosa alle RR. Procura del Re. Intanto il Chiti al colmo della disperazione minacciò più volte di morte l'avv. cav. Ardelio Petrucci indicando anche la data in cui avrebbe commesso il crimine e cioè il 4 gennaio. Va notato anche che nella operazione di mutuo fu solo l'avv. Umberto Petrucci che patrocinò la cosa per il Chiti e la consigliò all'interessato. Le condizioni dell'avv. cav. Petrucci non sono affatto gravi. Il Procuratore del Re ed il giudice istruttore hanno ieri visitato il ferito facendo pure visita sommaria al cadavere del Chiti.

Motociclista investito da un autobus

Ieri sera circa le ore 20, il motociclista Enrico Maurizi di Achille, di anni 36, da Viareggio, mentre transitava da via della Madonna, andava a cozzare contro l'autobus della ditta Lazzeri che in quel momento passava in senso opposto.

Il Maurizi riportava gravi ferite per cui doveva essere trasportato all'ospedale ove il medico di turno gli riscontrava una ferita esposta alla gamba destra per la quale era necessario il suo ricovero nel nosocomio. L'infortunato ne avrà per una quarantina di giorni di degenza.

Non sono state ancora determinate le cause nè le responsabilità dell'investimento.

La disgrazia di una donna

Ieri sera, mentre la mendicante Elena Taifi, di anni 69, sorretta dalle stampelle passava da via del Duca, diretta